

CALATABIANO. Università di Messina sessanta studenti in visita al Castello

s.z.) Il Castello arabo-normanno di Calatabiano come modello di promozione e gestione dei beni culturali della Sicilia. Con questo spirito 60 studenti del corso di laurea in "Programmazione e promozione turistica" della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina hanno visitato il sito archeologico-monumentale, a chiusura dello stage sull'attività del Parco fluviale dell'Alcantara e sul territorio circostante. L'iniziativa ha suscitato grande successo ed entusiasmo tra gli studenti che, accompagnati dal



docente Filippo Grasso, dal coordinatore del corso Armando Curatola e dal manager didattico Girolamo Barbera, hanno avuto la possibilità di seguire un seminario tenuto da Guillermo Pavon, direttore commerciale del Castello, esperto di marketing e comunicazione, e da Silvia Fichera, consulente del Castello ed esperta in scienze ed economia turistica. Gli studenti, nell'approfondire le tematiche legate all'analisi di mercato,

hanno potuto verificare "dal vivo" dinamiche e tecniche di promozione turistica di risorse del territorio, quali quelle messe in atto nel recupero e nella gestione del castello di Calatabiano, aperto al pubblico alla fine di luglio. «Sicuramente il Castello di Calatabiano - spiega il prof. Barbera - è un esempio ottimale di recupero di strutture storiche in Sicilia, perché mostra un connubio tra architettura e uomo, non spezzato da interventi drastici ma rispettoso della natura e del paesaggio» (nella foto un momento della visita).